

VareseNews

Scola incontra gli studenti: “La competenza è nulla se non c’è l’altro”

Pubblicato: Giovedì 5 Marzo 2015



«L’iniziativa libera della scuola in Italia è coartata da un principio risorgimentale in sé giusto ma che crea dei limiti». Ne è convinto il **cardinale Angelo Scola**, arcivescovo di Milano, **ospite alla Liuc dove ha dialogato per oltre un’ora e mezza con gli studenti** che gli hanno posto i loro quesiti. “La crescita della persona nel cammino universitario: per un nuovo umanesimo” era il tema dell’incontro organizzato dall’ateneo castellanese. Scola, introdotto dal presidente della Liuc **Michele Graglia** e dal rettore **Valter Lazzari**, ha affermato che si trattava del quinto incontro con gli studenti della diocesi: «E’ una cosa che faccio volentieri dopo aver passato 40 anni della mia vita in università».

Scola, dopo aver **bacchettato lo Stato per l’eccessiva presenza nell’ambito scolastico** sottolineando che si dovrebbe limitare ad accreditarle e non a gestirle ha usato molte volte le parole io, incontro, realtà, verità, libertà, comunità e tempo. «La cultura dell’incontro deve farsi strada in un momento di sofferenza dell’Europa – ha detto Scola che ha definito l’incontro – l’antidoto per costruire unità a livello sociale, civile e comunitario. Incontrarsi e scoprire il peso dell’altro». Per l’arcivescovo è **l’università il luogo privilegiato per coltivare la cultura dell’incontro**. Il dialogo è lo strumento per andare insieme verso il profondo della realtà.

Scola si è poi soffermato sulla soggettività e oggettività del sapere di fronte alle domande degli studenti, impennate principalmente a cercare una risposta che coniugasse il sapere universitario a quello spirituale: «Ogni incontro umano, soprattutto tra docente e studente, è sempre un incontro di libertà. **Due**

piu due fa sempre 4 ma ci sono professori di matematica che ti fanno amare quella materia e altri che te la fanno odiare – ha detto ancora il porporato che ha sottolineato come – familiarità e amicizia permettono di imparare il sapere che garantisce accesso al lavoro partendo da una cooperazione per la costruzione di una vita buona».

Scola ha poi paragonato il periodo dell'università a quello che va dal primo al settimo anno di età nella vita degli uomini: «In quei primi anni di vita si forma il 70% dell'individuo e subito dopo viene il tempo dell'università per importanza, un tempo limitato ed esclusivo che non può essere perso». Infine un consiglio per non perdersi nella corsa al successo e al primato: «**La competenza da sola non basta, i valori sono fondamentali e sono quelli riferiti al benessere del soggetto in relazione con gli altri**».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it